

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2751 del 19/05/2026
Oggetto	PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE COMUNE: ALTO RENO TERME (BO) - FRAZ. GRANAGLIONE - LOC. BIAGIONI CORSO D'ACQUA: FIUME RENO -ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: DITTA COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A. CODICE PRATICA N. BO23T0031/25RC
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2785 del 15/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno diciannove MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIALE AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE

COMUNE: ALTO RENO TERME (BO) - FRAZ. GRANAGLIONE - LOC. BIAGIONI

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: DITTA COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO23T0031/25RC

IL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI - SEDE DI BOLOGNA

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la D.G.R. 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026

relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

Vista la comunicazione assunta al protocollo n. n. PG/2025/82479 del 05/05/2025, Pratica n. **BO23T0031/25RC** presentata dalla Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** C.F. e P.IVA 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene **comunicata la rinuncia al rinnovo della concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantiere** rilasciata con Determinazione del Dirigente n. **2796 del 30/05/2023**, **viene dichiarata la fine lavori** e viene richiesta la restituzione del deposito cauzionale versato;

Richiamata la Determinazione del Dirigente n. **2796 del 30/05/2023** con cui è stata rilasciata alla Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** C.F. e P.IVA 01810030369, la concessione **di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantiere** costituita da:

- **pista di cantiere** per una lunghezza di circa **723 m.**;
- **n. 2 guadi** a collegamento piste di cantiere costituiti da **n. 8 tubi DN 120**;

- **rampa di accesso** per una lunghezza di circa **46 m.**, nell'ambito "delle opere di sistemazione idraulica del Fiume Reno in località Biagioni, Comune Alto Reno Terme, relativamente alle opere di difesa spondale a protezione del rilevato ferroviario al Km 63 + 200 circa della linea Bologna-Pistoia", in Comune di Alto Reno Terme (Bo) - Fraz. Granaglione - Loc. Biagioni, lungo il corso d'acqua Fiume Reno in alveo e entrambe le sponde, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Alto Reno Terme (BO)- Sez. "B" Granaglione al Foglio 39 antistante mappali 197 - 203 - 206 - 229 - 214 - 215 - 257 - 237 - 238 - 239 - 242 - 339 - 338 - 412, scaduta il **30/11/2023**;

Dato atto che con nota del 27/05/2025 Protocollo PG/2025/0099408 del 29/05/2025 e sollecito del 30/07/2025 Prot. 31/07/2025.0137962.U, al fine **di poter procedere alla presa d'atto della rinuncia di concessione**, è stata **richiesta** al titolare della concessione la documentazione relativa al ripristino dei luoghi e rimozione delle opere;

Stante la mancata trasmissione della documentazione richiesta entro il termine previsto;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

Considerato che l'uso per il quale era stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "**opere di cantierizzazione**", ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Verificato che la Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** a garanzia della concessione **ha versato** in data 25/05/2023 **€ 1.425,00, quale deposito cauzionale** a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

Verificato che i canoni concessori sono stati regolarmente versati per tutta la durata di validità della concessione;

Ritenuto pertanto che l'amministrazione debba disporre:

- **la presa d'atto** della rinuncia alla concessione intestata alla Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** C.F. e P.IVA 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), Via Minelli n. 14;

- **la presa d'atto del ripristino dello stato dei luoghi** a carico del richiedente così come previsto:

- nel disciplinare di concessione allegato alla determinazione n. 2796 del 30/05/2023 in caso di cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata,

- nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1477 del 08/05/2023;

Ritenuto inoltre che l'amministrazione debba disporre che il deposito cauzionale sia svincolato alla condizione che sia trasmessa ad ARPAE la documentazione che attesti l'avvenuto corretto ripristino dei luoghi;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di prendere atto della rinuncia della Ditta **COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.p.A.** C.F. e P.IVA 01810030369, con sede legale a Mirandola (Mo), Via Minelli n. 14, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, alla concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantiere** costituita da:

- **pista di cantiere** per una lunghezza di circa **723 m.**;
- **n. 2 guadi** a collegamento piste di cantiere costituiti da **n. 8 tubi DN 120**;
- **rampa di accesso per una lunghezza di circa 46 m., rilasciata** con Determinazione del Dirigente **n. 2796 del 30/05/2023**, con scadenza al 30/11/2023;

2) di prendere atto del ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente come previsto nel:

- disciplinare di concessione allegato alla **Determinazione** del Dirigente n. 2796 **del 30/05/2023** in caso di cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata;
- nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1477 del 08/05/2023;

3) di presentare a questa amministrazione entro il termine di 30 giorni dalla notifica dell'atto:

- Relazione Tecnica a firma congiunta con il professionista incaricato di eseguire i lavori di ripristino, asseverante il rispetto delle modalità stabilite al precedente punto 2) e accompagnata da documentazione fotografica;

4) di stabilire che il deposito cauzionale versato sia **svincolato alla condizione** che sia trasmessa ad ARPAE la

documentazione che attesti l'avvenuto corretto ripristino di cui al punto 3;

5) di stabilire che, in caso di mancato corretto ripristino dei luoghi questa amministrazione attiverà le procedure per l'accertamento di utilizzo abusivo di area demaniale e per l'incameramento del deposito cauzionale versato, nonché le procedure per il ripristino dei luoghi da parte dell'Agenzia Regionale di Sicurezza Territoriale e Protezione Civile con oneri a carico del concessionario, ai sensi dell'art. 21 comma 4 della L.R. 7/2004;

6) di notificare il presente provvedimento al concessionario rinunciatario e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara;
per gli adempimenti di competenza;

7) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'eventuale l'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi;

8) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

10) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale

superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Il titolare IF

Polo specialistico demanio
idrico acque e suoli - Sede
di Bologna

Ubaldo Cibir

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.